C.R.R.E.O.
(Centro Regionale di Riferimento per l'Ergonomia Occupazionale):
PRESENTAZIONE

1. ISTITUZIONE

Nell'ambito del Piano triennale di Prevenzione e Promozione della Salute negli Ambienti di Lavoro 1999-2001, la Regione Veneto ha varato un progetto sperimentale sull'ergonomia con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza e la capacità d'intervento relativamente alla prevenzione delle patologie da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori nel sistema regionale della prevenzione e negli altri soggetti coinvolti nel settore.

Nel successivo Piano triennale regionale 2002-2004, approvato con D.G.R. n. 2200 del 09.08.2002, ai fini di capitalizzare le esperienze maturate e dare nuovo impulso per il superamento delle criticità emerse – la mancanza di strumenti di indirizzo, la difficoltà degli SPISAL di inserire l'ergonomia tra i propri ambiti d'intervento, la scarsa sensibilità all'entità del problema della salute dei lavoratori in termini di prevenzione e di organizzazione del lavoro e la mancanza di collegamenti e occasioni di confronto tra i soggetti che, a diverso titolo, si occupano della problematica – è stata proposta l'istituzione di un Centro di riferimento per il miglioramento delle condizioni ergonomiche dei posti di lavoro.

Con D.G.R. n. 1397 del 16.05.2003 è stata approvata l'istituzione, presso lo SPISAL dell'AULSS n. 17 con sede a Conselve (Padova), del C.R.R.E.O. – Centro Regionale di Riferimento per l'Ergonomia Occupazionale – afferente alla Direzione Regionale per la Prevenzione.

Con deliberazione n. 696 del 06.08.2003, l'Azienda ULSS n. 17 ha preso atto dell'istituzione del C.R.R.E.O., si è fatta carico della gestione contabile e amministrativa dello stesso, ha recepito l'assegnazione dei finanziamenti regionali per il biennio 2003-2004 e si è proposta di sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Veneto – Giunta Regionale – Direzione Regionale per la Prevenzione. Tale convenzione è stata sottoscritta in data 11.09.2003.

2. OBIETTIVI

Obiettivo del C.R.R.E.O. è promuovere il miglioramento della salute dei lavoratori esposti a rischi di tipo ergonomico. Tale obiettivo generale si traduce concretamente nella promozione di un ripensamento dell'organizzazione dei Servizi Pubblici della Prevenzione e degli altri soggetti coinvolti – parti sociali, datori di lavoro, R.S.P.P., R.L.S. e Medici Competenti – incrementando la loro consapevolezza e capacità di intervento relativamente all'applicazione dell'ergonomia per prevenire e ridurre le patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide e, più in generale, le patologie da "disfunzione" dell'organizzazione del lavoro.

3. FUNZIONI

Il C.R.R.E.O. svolge funzioni di capofila e coordinamento a livello regionale dell'azione degli SPISAL in materia di ergonomia raccogliendo ed elaborando dati, curando la produzione, la diffusione e il monitoraggio sull'applicazione di linee guida e protocolli operativi condivisi e avviando iniziative specifiche di promozione del miglioramento della salute dei lavoratori esposti a rischi ergonomici.

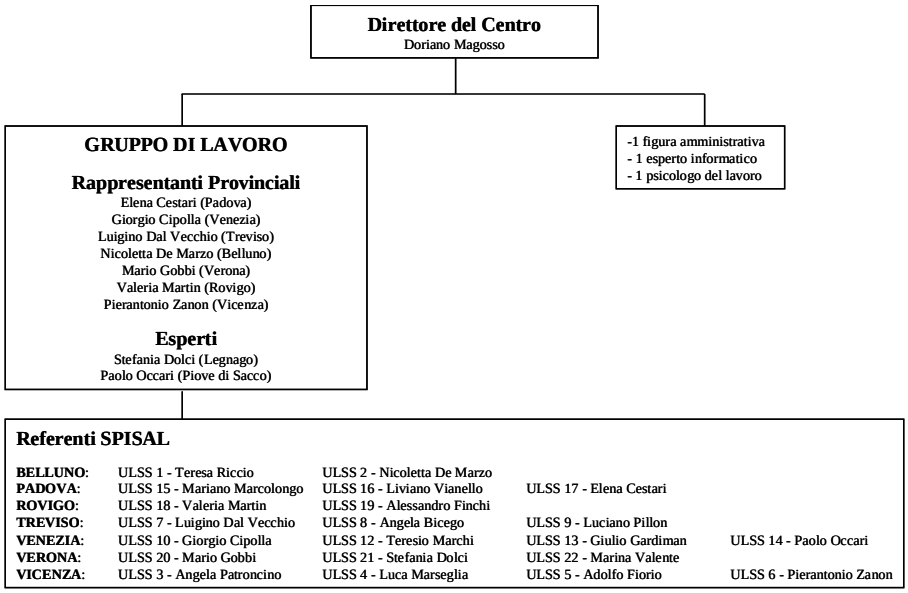
4. ATTIVITÁ

Tra le principali attività del Centro rientrano:

- la progettazione e l'implementazione di percorsi formativi rivolti agli operatori degli SPISAL in materia di valutazione e gestione del rischio da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori, da movimentazione dei carichi e da posture incongrue nonché in materia di valutazione e gestione dei rischi causa di stress e di progettazione di soluzioni ergonomiche negli ambienti di lavoro;
- la programmazione, di concerto con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Sindacali, di interventi formativi e di aggiornamento per R.S.P.P. e R.L.S. delle aziende dei comparti che, sulla base dei dati epidemiologici, risultano maggiormente a rischio per le patologie da rischi disergonomici;
- la predisposizione e la diffusione di linee guida regionali – di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione o di indirizzo per la sola rete dei Servizi Regionali – sui rischi da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide e sui rischi da posture incongrue, con particolare attenzione alla valutazione del rischio, alla sorveglianza sanitaria, agli aspetti medico-legali, agli interventi di progettazione e riprogettazione e alle procedure di inchiesta;
- la promozione dell'attivazione di "pratiche ergonomiche" tra le attività lavorative di routine dei Servizi del Sistema Regionale della Prevenzione;
- la creazione di banche dati e soluzioni, a disposizione di tutti gli interessati, relativamente ai rischi e ai danni ergonomici corredate di informazioni e report sulle iniziative sviluppate in materia a livello regionale;
- l'implementazione di un sistema regionale di registrazione dei casi di patologie da rischi ergonomici e l'approfondimento delle relazioni con l'INAIL regionale;
- l'implementazione di attività di ricerca e sperimentazione sulle patologie da rischi disergonomici – le patologie degli arti superiori e del rachide – e sulle patologie da disfunzioni organizzative e la realizzazione interventi conoscitivi e sperimentali in alcune realtà aziendali.

5. STRUTTURA

Il *Direttore del Centro* si avvale della collaborazione di un gruppo tecnico di lavoro costituito da un rappresentante dei Servizi SPISAL per ciascuna provincia e da due altre figure in qualità di persone esperte.

Il *gruppo di lavoro* è punto di riferimento per gli aspetti tecnico-professionali e si occupa della promozione, produzione e validazione di linee guida, protocolli operativi, documenti informativi, modulistica ed articoli scientifici in ambito ergonomico, della progettazione ed erogazione di incontri formativi per gli operatori della rete dei Servizi e per le parti sociali e dell'implementazione di interventi sperimentali e di ricerca.

I *rappresentanti provinciali* svolgono il ruolo di portavoce e catalizzatori delle aspettative, dei bisogni e delle iniziative in campo ergonomico per i Servizi delle loro province, organizzano e coordinano a livello provinciale incontri con i referenti SPISAL e si confrontano sistematicamente con i *referenti per l'ergonomia di ogni Servizio*; a questi ultimi – che possono partecipare a sottogruppi di lavoro del Centro – spetta il compito di promuovere, coordinare e monitorare iniziative e pratiche ergonomiche nei propri Servizi.